
Coronavirus Covid-19: Perugia-Città della Pieve, un progetto per gli anziani a rischio "isolamento sociale"

"Sviluppare una serie di servizi di ascolto e di prossimità finalizzati a stimolare, migliorare e rafforzare la socialità delle persone anziane autosufficienti che vivono o che rischiano di scivolare in una condizione di isolamento sociale". Questo l'obiettivo del progetto "Argento Vivo", promosso dalla Caritas diocesa di Perugia-Città della Pieve, che prende il via in questi giorni nel presentarlo sul suo canale YouTube (<https://youtu.be/3bu5NPackUM>). Il progetto - informa la diocesi - si sviluppa su un orizzonte temporale di un anno (terminerà a fine 2021) attraverso una serie di servizi e attività di laboratorio virtuali e in presenza (appena sarà possibile), dando anche un'opportunità occupazionale ad alcuni giovani. Per partecipare basta contattare Caritas Perugia che ha attivato per l'occasione il servizio di assistenza telefonica dedicato all'ascolto e al supporto delle persone anziane autosufficienti: "Telefono Argento" (cell. 333.5694442), che sarà presentato, sempre sul canale YouTube, venerdì 26 febbraio, e disponibile anche nelle pagine Instagram e Facebook. "Argento vivo" è un segno pastorale che "aspira ad educare il popolo cristiano alla carità e ad aiutare la nostra società, tentata a chiudersi, ad essere maggiormente attenta e aperta agli altri", commenta don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana. "Argento vivo", concretamente, offre alcuni servizi e laboratori agli anziani autosufficienti, ad iniziare dalla comunicazione e diffusione del progetto per sensibilizzare la comunità al tema della solitudine tra le persone anziane, riguardanti specifici ambiti: "Welfare leggero"; "Catechesi attraverso l'arte"; "Tecnologie digitali"; "Cucina"; "Teatro"; "Musicoterapia"; "Turismo socio-relazionale"; "Ginnastica dolce". Quest'ultimo verrà presentato mercoledì 24 febbraio, sempre sul canale YouTube di Caritas Perugia dove è possibile già ascoltare la presentazione di "Argento vivo" da parte del direttore della Caritas diocesana.

M.Michela Nicolais